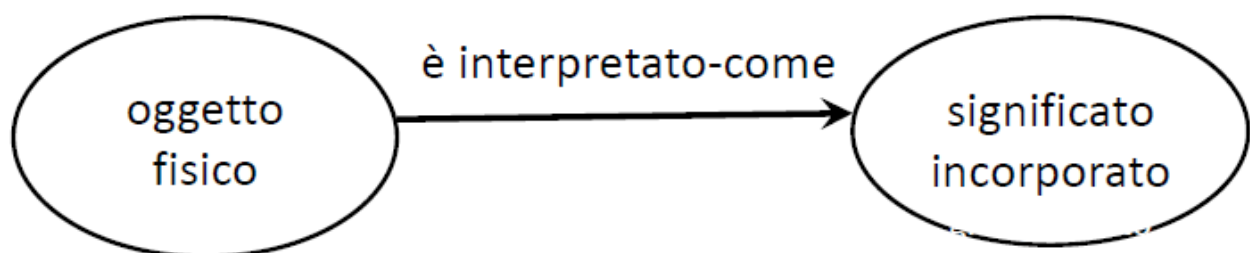


## La teoria di Arthur Danto

*La trasfigurazione del banale*, 1981;

*La destituzione filosofica dell'arte*, 1986;

*L'abuso della bellezza*, 2003



## **La teoria di Arthur Danto (1924 -2013 )**

X è un'opera d'arte solo se:

(1) X possiede un significato

(2) X 'incorpora' questo significato

L'artista ha inteso fare un'asserzione dotata di significato (1) per mezzo della sua opera (2)

L'opera d'arte è un oggetto o un evento o una azione X, che possiede un significato e incorpora questo significato, ovvero X sta nella relazione di **interpretazione** con un significato incorporato: l'interpretazione assegna un significato a X.

Il significato deve essere stato attribuito intenzionalmente dall'artista ed è storicamente condizionato, cioè dipende dal 'mondo dell'arte' in cui vive l'artista («non ogni cosa è possibile in ogni tempo»)

- 1) Le opere d'arte hanno la proprietà di essere 'a proposito di', che le cose non hanno
- 2) devono essere causate nel modo appropriato, cioè da una persona che deve avere l'intenzione di causare (produrre) l'opera
- 3) richiedono un'interpretazione che espliciti a proposito di cosa è: l'interpretazione è costitutiva dell'identità dell'opera
- 4) Le opere d'arte sono cose necessariamente inserite in un contesto storico
- 5) hanno la struttura della metafora: il modo in cui sono a proposito di qualcosa, in cui "incorporano" il significato è unico e non sostituibile